

## **Piano di monitoraggio regionale per il contrasto all'eventuale introduzione e diffusione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Emilia-Romagna**

### **PREMESSA**

*Xylella fastidiosa* è un batterio gram-negativo che prolifera nei vasi xilematici delle piante (apparato conduttore della linfa grezza, ossia dell'acqua e dei soluti in essa disciolti), causandone l'occlusione e quindi una serie di alterazioni in grado di determinare anche la morte delle piante infette.

Tra le sintomatologie tipiche e più frequenti associate alle infezioni di *Xylella fastidiosa*, vi sono la bruscatura delle foglie (nota anche con il termine inglese "leaf scorching"), il ridotto accrescimento e il disseccamento dei rami e dei germogli.

*Xylella fastidiosa* è un patogeno con un'ampia gamma di piante ospiti, oltre 300 specie vegetali se si sommano tutte le specie ospiti di ciascuno dei ceppi del batterio; esse comprendono specie coltivate di interesse agricolo (vite, agrumi, mandorlo, pero, pesco ecc.), essenze forestali, ornamentali e spontanee (anche con infezioni latenti), queste ultime rappresentano a volte un importante "serbatoio di inoculo" del batterio.

Tale batterio è un patogeno da quarantena inserito nella lista A1 dell'EPPO (European and Mediterranean Plant Protection Organization) e segnalato per la prima volta in Europa nella provincia di Lecce dove è presente in diverse zone.

Segnalazioni precedenti di alcune intercettazioni (ad esempio una intercettazione in Francia su caffè e pesco su vegetali in importazione non è stata seguita da insediamento), mentre una segnalazione della sua presenza in Kosovo non è stata mai confermata.

Sino al ritrovamento di *Xylella fastidiosa* nel Salento, la diffusione del batterio era confinata principalmente nel continente americano (Stati Uniti, Messico, Costa Rica, Brasile, Venezuela, Argentina e Perù), con più rare e delimitate segnalazioni in Asia.

### **TASSONOMIA**

Batterio Gram negativo della classe Gammaproteobacteria, famiglia delle Xanthomonadaceae.

### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

- D.M. 19 giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana e successive modifiche e integrazioni.

- Delibera del Consiglio dei Ministri 3 luglio 2015. Ulteriori disposizioni per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione nel territorio della regione Puglia del batterio patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* (Well e Raja).

- D.M. 07 ottobre 2015. Modifica del decreto 19 giugno 2015 relativo alle misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) nel

territorio della Repubblica italiana.

- Nota Tecnica Mipaaf per l'attuazione del monitoraggio di *Xylella fastidiosa* in zone indenni del 9 novembre 2015.

- Standard EPP0 PM7/24 "Diagnostic Protocol for *Xylella fastidiosa*".

- Standard ISPM 4 della FAO "Requirements for the establishment of pest free areas".

- Standard ISPM 6 della FAO "Guidelines for surveillance".

- Standard ISPM 9 della FAO "Guidelines for pest eradication programmes".

- Standard ISPM 10 della FAO "Requirements for the establishment of pest free places of production and pest free production sites".

- Standard ISPM 11 della FAO "Pest risk analysis for quarantine pests".

- Scientific Opinion on the risk to plant health posed by *Xylella fastidiosa* in the EU territory, with the identification and evaluation of risk reduction options - EFSA Journal 2015;13(1):3989

#### **AMBITO DI APPLICAZIONE**

Il presente Piano trova applicazione su tutto il territorio regionale per contrastare l'eventuale introduzione e diffusione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Emilia-Romagna per la protezione delle specie di cui all'allegato 1 del D.M. 19 giugno 2015.

Il piano si propone di effettuare un controllo rafforzato sulle specie di seguito elencate all'allegato 1, in quanto di particolare importanza agricola e ambientale sul territorio regionale.

#### **MISURE PREVISTE**

Monitoraggio:

- rivolto ad indagare le aree a maggior rischio di introduzione dell'organismo *Xylella fastidiosa*;
- attuato attraverso indagini ufficiali effettuate dal Servizio fitosanitario regionale o sotto la sua sorveglianza, che consistono in esami visivi e nel prelievo di campioni di piante sintomatiche effettuati nei periodi opportuni per rilevare la presenza dell'organismo specificato, in particolare da giugno a ottobre, e nella esecuzione delle relative analisi di laboratorio;
- pianificato in funzione dei dati tecnici e scientifici disponibili, della biologia della *Xylella fastidiosa* e dei suoi vettori, della presenza e della biologia delle piante ospiti o di piante verosimilmente ospiti, nonché di tutte le altre informazioni pertinenti relative alla presenza dell'organismo specificato;
- che prevederà l'esecuzione di test analitici per la ricerca dell'organismo *Xylella fastidiosa*, test estesi a campioni di insetti vettori accertati o potenziali al fine di rilevarne la presenza del batterio nel territorio; il ritrovamento di eventuali campioni di insetti vettori infetti comporterà un campionamento su materiale asintomatico delle piante che li ospitano;

- mirato e concentrato in aree considerate a maggiore rischio di introduzione di *Xylella fastidiosa*, quali ad esempio:
  - a) aree con sintomi di deperimento degli impianti di piante suscettibili;
  - b) vie di comunicazione che utilizzano piante per alberature stradali;
  - c) aree in cui è svolta attività di produzione e commercio concernente le piante suscettibili;
  - d) aree non coltivate o abbandonate, aree parco o simili, aree turistiche;
  - e) aree circostanti i frantoi per la produzione di olio di oliva;
  - f) campi e collezioni varietali che ospitano materiale sperimentale introdotto da paesi extra-UE ai sensi del Titolo X del D. Lgs. n. 214/2005
- tutti i siti oggetto del monitoraggio saranno georeferenziati nel sistema informativo fitosanitario regionale (FitoGIS).

#### **MODALITA' DI PRELIEVO CAMPIONI ED ESECUZIONE ANALISI DI LABORATORIO**

In applicazione alle linee guida Mipaaf, i campioni di piante con sintomi sospetti di disseccamento e bruscatura fogliare corredati da specifica scheda descrittiva (allegato 2) e georeferenziati saranno recapitati al laboratorio di analisi.

Campioni costituiti da insetti sospetti vettori catturati in aree considerate a rischio (es. frantoi) saranno classificati e sottoposti ad analisi di laboratorio.

Le analisi batteriologiche su parti di pianta e insetti saranno effettuate impiegando i protocolli riportati nelle linee guida e successivamente aggiornati a seguito del ring test effettuato con il coordinamento del laboratorio nazionale di riferimento nell'ambito del progetto ASPROPI.